

COMUNE DI CAREMA

- PROVINCIA DI TORINO -

PIANO REGOLATORE GENERALE

ELABORATI GEOLOGICI

(in riferimento alla Circolare P.G.R. 8.05.96 7/LAP e alla relativa Nota tecnica esplicativa del Dic. '99)

TAVOLA
4a

SCALA
1 : 10.000

AGGIORNAMENTO
Marzo 2006

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'USO URBANISTICO

Geol. Edoardo Rabajoli

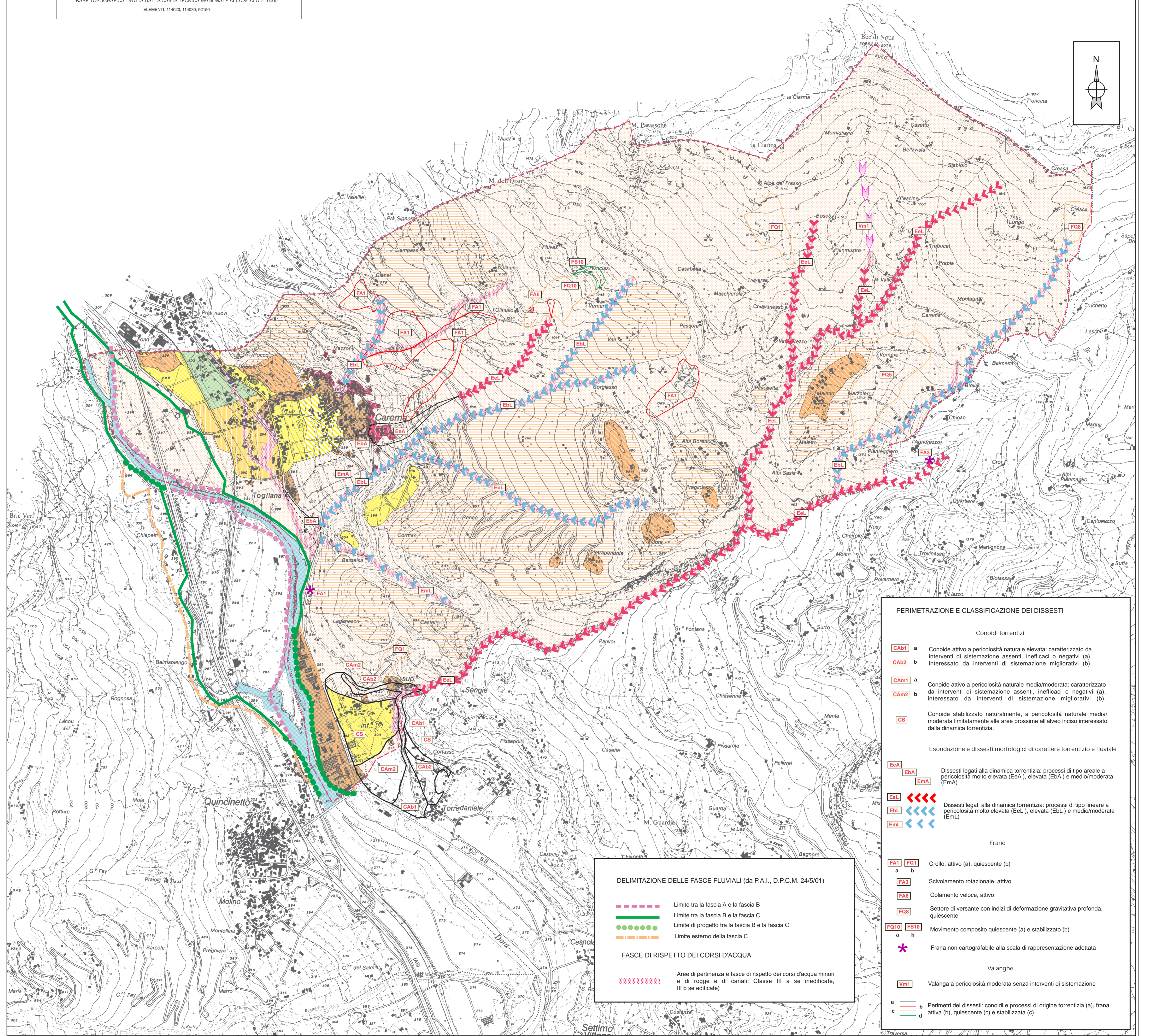
Geol. Teresio Barbero

GEOENGINEERING
Studio associato - Torino

Dott. Geol. Edoardo Rabajoli
GEO sintesi - Associazione tra Professionisti
Corso Unione Sovietica n. 560 - 10135 Torino
Tel. 0113283940 - Fax 0113470903

PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO
CLASSE I SETTORI NON INTERESSATI DA SITUAZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI PRIVI DI LIMITAZIONI URBANISTICHE Sono consentiti interventi sia pubblici che privati, nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/3/88 n°47
CLASSE II SETTORI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE Sottoclasse II a: Settori di conoide e/o di versante a moderata attività, settori di pianura. Sono consentiti interventi sia pubblici che privati. Lo studio geologico e geotecnico a norma del D.M. 11/3/88 n°47 individuerà gli eventuali elementi di pericolosità geologica, che possono essere superati attraverso l'adozione di soluzioni tecniche da esplicitare a livello di progetto esecutivo. Sottoclasse II b: Settori di versante, talora con attività superiore al 25 %, Valgono le prescrizioni relative alla sottoclasse precedente. La realizzazione di eventuali sbancamenti e/o riporti di materiale non dovrà modificare in modo significativo l'andamento piano-altimetrico locale e tali interventi dovranno essere subordinati a verifiche di stabilità dell'opera. Per le aree localizzate alla base di ripidi versanti dovrà essere mantenuta un'adeguata fascia di rispetto e gli interventi edilizi saranno subordinati a specifiche verifiche delle possibili problematiche legate alla caduta di massi. Sottoclasse II c: Settori di pianura con problematiche inerenti l'oscillazione della soggiacenza della falda freatica. Oltre alle prescrizioni relative alla sottoclasse II a, la realizzazione di eventuali piani interrati dovrà essere subordinata alla posa del piano di pavimentazione a non più di 1,50 m dalla quota del piano strada della S.S. N. 26, rispetto alla sezione di riferimento. Sottoclasse II d: Oltre alle prescrizioni indicate per la sottoclasse II a, nuove edificazioni sono consentite in presenza di un adeguato programma di manutenzione delle opere di difesa esistenti e nel rispetto del Piano di Protezione Civile.
CLASSE III SETTORI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' GEOLOGICA	SETTORI CON LIMITAZIONI URBANISTICHE Classe III INDIFFERENZIATA: Aree complessivamente non edificabili, fatta salva l'individuazione di eventuali siti caratterizzati da condizioni di pericolosità moderata, da accertare per mezzo di un'indagine geologica di dettaglio che giustifichi la fattibilità dell'intervento anche attraverso soluzioni di mitigazione. Per gli edifici isolati eventualmente presenti si potranno prevedere interventi di manutenzione, di ristrutturazione e di risanamento. SETTORI INEDIFICATI Classe III a: Settori non edificati. Tali aree non sono idonee ad ospitare nuovi insediamenti. Per gli edifici eventualmente presenti sono consentiti interventi di manutenzione, ristrutturazione e risanamento senza aumento del carico antropico. Per gli edifici ricadenti entro la fascia B del P.A.I. ogni intervento sarà regolato dalle relative Norme di Attuazione. Classe III b - SETTORI EDIFICATI Sottoclasse III b2: Nuove edificazioni saranno possibili solo in seguito alla realizzazione di opere di sistemazione idrogeologica; in loro assenza potranno essere autorizzati unicamente interventi di manutenzione, ristrutturazione e risanamento senza aumento del carico antropico. Sottoclasse III b3: In seguito a interventi di sistemazione idrogeologica sarà possibile un modesto aumento del carico antropico; in loro assenza potranno essere autorizzati unicamente interventi di manutenzione, ristrutturazione e risanamento senza aumento del carico antropico. Sottoclasse III b4: Saranno in ogni caso precluse nuove realizzazioni edilizie, anche in seguito ad interventi di sistemazione idrogeologica. Per gli edifici esistenti potranno essere autorizzati unicamente interventi di manutenzione, ristrutturazione e risanamento senza aumento del carico antropico.

BASE TOPOGRAFICA TRATTA DALLA CARTA TECNICA REGIONALE ALLA SCALA 1:10000
ELEMENTI: 114020, 114030, 92150



DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI (da P.A.I., D.P.C.M. 24/5/01)

- Limite tra la fascia A e la fascia B
- Limite tra la fascia B e la fascia C
- Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C
- Limite esterno della fascia C

FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA

- Aree di pertinenza e fasce di rispetto dei corsi d'acqua minori e di rogge e di canali: Classe III a se inedificate, III b se edificate

PERIMETRAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI DISSESTI

Conoidi torrentizi

- CAB1 a** Conoide attivo a pericolosità naturale elevata: caratterizzato da interventi di sistemazione assenti, inefficaci o negativi (a), interessato da interventi di sistemazione migliorativi (b).
- CAB2 b**
- CAM1 a** Conoide attivo a pericolosità naturale media/moderata: caratterizzato da interventi di sistemazione assenti, inefficaci o negativi (a), interessato da interventi di sistemazione migliorativi (b).
- CAM2 b**
- CS** Conoide stabilizzato naturalmente, a pericolosità naturale media/moderata limitatamente alle aree prossime all'alveo inciso interessato dalla dinamica torrentizia.

Esondazione e dissesti morfologici di carattere torrentizio e fluviale

- EaA** Dissesti legati alla dinamica torrentizia: processi di tipo areale a pericolosità molto elevata (EaA), elevata (EbA) e medio/moderata (EmA)
- EeL** Dissesti legati alla dinamica torrentizia: processi di tipo lineare a pericolosità molto elevata (EeL), elevata (EeL) e medio/moderata (EeM)
- EeM**

Frane

- FA1** Crollo: attivo (a), quiescente (b)
- FA2** Scivolamento rotazionale, attivo
- FA6** Colamento veloce, attivo
- FO8** Settore di versante con indizi di deformazione gravitativa profonda, quiescente
- FO10** Movimento composto quiescente (a) e stabilizzato (b)
- FS10**
- *** Frana non cartografabile alla scala di rappresentazione adottata

Valanghe

- Vm1** Valanga a pericolosità moderata senza interventi di sistemazione

a Perimetri dei dissesti: conoidi e processi di origine torrentizia (a), frana attiva (b), quiescente (c) e stabilizzata (c)